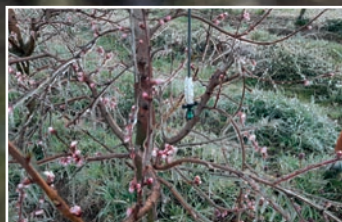


# ORTOERUTTA NOTIZIE

Numero 3/2023  
Aprile/Maggio



**CLIMA E FITOFARMACI,  
LA POSIZIONE DI AREFLH**



**CONTRO LE GELATE PRIMAVERILI  
IL FUTURO È NELLE DIFESE ATTIVE**



**CORSO FEDAGRIPESCA ER,  
CHIUSURA CON L'ASSESSORE MAMMI**







La Natura di Prima Mano

# QUALITÀ PREMIUM 100% ITALIANA



**VALFRUTTA FRESCO SPA**

Via G. Galilei, 5 - 48018 Faenza (RA) - Tel. +39 0546 648601 - Fax +39 0546 623156 - info@valfruttafresco.it - valfruttafresco.it



### Sommario

- 4 Made Green in Italy Scheme, ecco i risultati di LIFE Magis  
MONICA GUIZZARDI
- 5 Clima e fitofarmaci, la posizione di Areflh  
LISA MARTINI
- 6 Contro le gelate primaverili il futuro è nelle difese attive  
JACOPO SERAFINI
- 8 I "buoni frutti" dell'innovazione  
ALESSANDRO PANTANI
- 9 Tracciabilità, un QR Code racconta la filiera Valfrutta  
GIOVANNI BUCCHI
- 10 Corso Fedagripesca ER, chiusura con l'assessore Mammi  
GIOVANNI BUCCHI
- 12 Gruppo Alegra e Agrintesa è rivoluzione digital  
ALESSANDRO PANTANI
- 14 Mille ettari all'asta per i futuri agricoltori  
JACOPO SERAFINI

Dalla Regione in arrivo un nuovo bando

## Ventoloni e impianti antibrina così si tutelano le produzioni

**Davide Vernocchi**  
Presidente Apo Conerpo

**L**e gelate che si sono abbattute sulle produzioni fra la fine di marzo e l'inizio di aprile ci consegnano un messaggio chiaro: il clima non è "pazzo" o imprevedibile, è cambiato. Gelate, caldo torrido, rischio di siccità, distribuzione irregolare delle precipitazioni saranno sempre di più all'ordine del giorno. Noi produttori dobbiamo prenderne atto e fare i conti con questa nuova realtà. Per rimanere nella stringente attualità, di fronte alle gelate, però, qualche arma a disposizione c'è: gli strumenti per la difesa attiva, dai famosi "ventoloni" agli impianti di irrigazione antibrina, dove sono stati installati, hanno fatto la differenza. Serve però un approccio nuovo che, anche in questo caso, prende le mosse da una dolorosa certezza: gli strumenti compensativi a disposizione dello Stato sono sempre più esigui. Gli interventi ex-post, come le risorse della Legge 102, sono ridotte al lumicino, in linea con le Casse del Paese che sono sempre più povere, e il Fondo Mutualistico AgriCAT a oggi resta ancora molto nebuloso in termini di solidità e capacità di rispondere alle reali esigenze dei produttori.



L'unica strada che ritengo possibile, in questo contesto non semplice, è che le aziende continuino a puntare sempre di più sugli strumenti di difesa attiva: nel 2021 la Regione Emilia-Romagna ha messo in campo risorse importanti a sostegno dei produttori per l'installazione di questi strumenti e il 18 aprile scorso l'Assessore Mammi si è impegnato a dare vita a un nuovo bando: spero che, come già due anni fa, le risorse vadano rapidamente esaurite a dimostrazione di una grande risposta delle imprese agricole.

Del resto, sono convinto che, date le dimensioni delle nostre aziende, se si vuole rimanere nel settore ortofrutticolo questa sia l'unica strada. Ma non solo: è anche l'unica strada per tutelare filiere che oggi, dopo anni di impegno e di lavoro di qualità, possono essere considerate a pieno titolo leader di mercato. La leadership però non basta conquistarla: va mantenuta. E per farlo occorre creare le condizioni per produrre adeguatamente, in modo da garantire quella qualità costante e quantità consistente che sono il nostro miglior biglietto da visita.

Mi permetto, infine, un'ultima considerazione: con questi cambiamenti climatici abbiamo assoluto bisogno della ricerca scientifica. Oggi mancano ancora le linee di indirizzo che aiutino i produttori a scegliere i mezzi di difesa attiva più adeguati alle diverse situazioni: con i cambiamenti in atto questo filone di ricerca deve essere adeguatamente affrontato e diventare una priorità. Come produttori chiediamo un supporto alla scienza: ne va del futuro delle nostre filiere.

UN CONVEGNO A ROMA HA TIRATO LE FILA DEI RISULTATI DEL PROGETTO EUROPEO

# Made Green in Italy Scheme, ecco i risultati di LIFE Magis

Monica Guizzardi  
Responsabile Ufficio Tecnico Apo Conerpo

Il 30 marzo tutti i protagonisti del progetto LIFE Magis si sono incontrati per l'ultimo atto dell'iniziativa triennale nata per redigere le linee guida per il calcolo degli impatti ambientali di diverse categorie di prodotto.

**A**ll'evento finale del progetto LIFE Magis, tenutosi lo scorso 30 Marzo presso la sede di Confcooperative, presso il Palazzo della Cooperazione di Roma, hanno partecipato tutti i partner di progetto che in questi tre anni hanno contribuito a redigere le linee guida per il calcolo degli impatti ambientali delle diverse categorie di prodotto:

- Apo Conerpo per l'ortofrutta, con la cipolla di Medicina;
- Union Food con le merendine, i gelati, il caffè ed i lievitati da ricorrenza;
- Il Consorzio di Tutela del formaggio Pecorino Romano con il formaggio ovino a pasta dura;
- Il Consorzio Legno Legno con i serramenti in legno;
- Lineapelle con le pelli finite.

Un partenariato eterogeneo, supportato dall'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e dall'Istituto di Sostenibilità ed Ingegneria civile dell'Università di RWTH Aachen (Germania) e coordinato dall'Enea, allo scopo di sperimentare l'applicazione del Made Green in Italy e della Product Environmental Footprint (PEF o impronta ambientale di prodotto), comunicare in modo trasparente ad aziende e cittadini e trasferire il proprio approccio e la propria esperienza ad altre filiere ed altri Paesi.

Secondo Fiamma Valentino, del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, il Marchio Made Green in Italy rappresenta uno strumento di marketing importante per la valorizzazione dei requisiti di sostenibilità di un prodotto italiano perché associa la quantificazione dei requisiti ambientali basata su uno studio PEF (metodologia definita a livello europeo) ad una precisa valutazione dei requisiti di prestazione: per fregiarsi del marchio un prodotto deve possedere requisiti adeguati, o perlomeno dimostrare che

l'azienda produttrice mette in atto miglioramenti continui nel ciclo produttivo.

E in merito al valore della pubblicità è intervenuto il Prof. Testa della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa: i messaggi pubblicitari che contengono riferimenti a prestazioni ambientali fanno breccia sul consumatore, ma la moltitudine di claim (perché molteplici sono gli obiettivi di sostenibilità) genera confusione e disorientamento. Prodotti sostenibili, a basse emissioni, ad impatto zero, realizzati senza l'utilizzo di particolari sostanze chimiche o dalle elevate performance energetiche, confezionati in imballaggi che minimizzano l'impatto sull'ambiente (es. plastica riciclata) sono sempre più comuni e richiesti dai consumatori. Ma altri fattori intervengono nella scelta finale: nell'ambito degli imballaggi in plastica ad esempio la scelta di un prodotto con imballaggio "circolare" ossia realizzato con materiale riciclato è condizionata anche dal prezzo di vendita finale della confezione. Ad esempio, incrementi di prezzo del 10% della confezione "green", secondo Testa, a parità di prodotto confezionato, disincentivano il consumatore all'acquisto. Se le vendite di prodotto sono condizionate da una pluralità di fattori, tra cui il prezzo è fondamentale, risulta fondamentale assicurare all'acquirente che la dichiarazione ambientale non sia ambigua, ma certa e verificabile, e che a questa si associa una denominazione di origine, il "Made in Italy" così cara ai consumatori italiani e non solo.

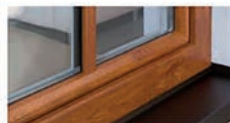
## Le categorie di prodotto di LIFE MAGIS



Formaggio ovino a pasta dura



Cipolla di Medicina



Serramenti in legno



Pelli finite



Caffè



Merendine non sfoglia



Gelati



Lievitati di ricorrenza

I DUE TEMI SONO STATI OGGETTO DI DISCUSSIONE ALL'ASSEMBLEA GENERALE DI FINE MARZO

# Clima e fitofarmaci, la posizione di Areflh

Lisa Martini  
Direttore F.In.A.F.

Nel corso dell'Assemblea generale delle regioni europee produttrici di ortofrutta e piante ornamentali è stato dato ampio spazio a due dossier che preoccupano i produttori: il nuovo regolamento sugli imballaggi ortofrutticoli e il cambiamento climatico correlato al tema della siccità e delle nuove fitopatie.

**D**al 22 al 24 marzo scorsi si è tenuta a Lleida, in Catalogna, l'Assemblea generale Areflh, l'Assemblea delle regioni europee produttrici di frutta, verdura e piante ornamentali, cui la AOP F.In.A.F. aderisce. L'evento è stato l'occasione per entrare nel dettaglio di temi e dossier sensibili che accompagnano l'attuazione della nuova PAC 2023-2027 e del Green Deal: in particolare, la Nuova Politica Agricola Comune e il regolamento europeo sugli imballaggi sono stati i temi centrali di cui si è discusso nel

corso della conferenza pubblica.

## FRA CLIMA, AGROFARMACI E IMBALLI

Il **cambiamento climatico** è stato il primo tema affrontato durante la conferenza pubblica. Un argomento delicato e di attualità, le cui conseguenze si fanno sempre più sentire sulla produzione europea. La forte preoccupazione dei membri dell'Areflh ha portato alla creazione di un **nuovo gruppo di lavoro sulla problematica dell'acqua**. In questo modo, i rappresentanti delle regioni e dei produttori membri potranno confrontarsi sulle conseguenze della mancanza della risorsa più preziosa del pianeta nei loro territori e sulle soluzioni a breve e medio termine che consentono di garantire la produzione.

Un'altra sfida importante, strettamente correlata con il tema precedente e al centro di un'approfondita discussione, è stata quella delle **nuove malattie e dei parassiti**, la cui comparsa è in aumento con il cambiamento climatico. Uno scenario che, tuttavia vede gli agricoltori in difficoltà di fronte alla prospettiva della nuova bozza di regolamento della Commissione europea, che richiede una riduzione del 50% nell'uso dei fitofarmaci. L'impegno dei produttori per lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile è, da tempo, molto forte,

ma a partire dalle quote indicate dal regolamento, cresce la preoccupazione profonda per il rischio di una diminuzione della produzione che porterebbe a una riduzione della sovranità alimentare in Europa. Vista la natura sensibile del dossier, **Simona Caselli presidente di Areflh** ha confermato che l'Associazione è in contatto regolare con la Commissione europea (DG AGRI, DG ENV) e il Parlamento europeo.

Il secondo tema di attualità sviluppato durante la conferenza pubblica è stato quello del **progetto di regolamento europeo sugli imballaggi**: anche in questo caso l'Areflh si sta attivando presso le Istituzioni europee per garantire un'armonizzazione delle legislazioni.

## LA FORZA DELL'AGGREGAZIONE

Di fronte a queste sfide, è importante che il settore ortofrutticolo operi in maniera aggregata per poter valutare e **mettere in atto strategie realistiche ed efficaci, salvaguardando la sostenibilità economica, sociale ed ambientale del settore ortofrutticolo europeo**. Per questo il compito di Areflh diviene strategico, in quanto la sua forza risiede nel lavoro congiunto tra le due componenti, il collegio dei produttori e quello delle proprie Regioni di appartenenza, che, favorendo un lavoro sinergico tra pubblico e privato, garantisce la **collaborazione e l'assunzione di decisioni comuni sulle tematiche di più stretta attualità per il settore**. Questa struttura nel tempo ha consentito all'Associazione europea delle regioni frutticole di configurarsi come un importante interlocutore a livello comunitario e di raggiungere importanti risultati.





FRA LA FINE MARZO E L'INIZIO APRILE IL FREDDO È TORNATO A COLPIRE

# Contro le gelate primaverili il futuro è nelle difese attive

Jacopo Serafini

È ancora presto per quantificare i danni delle recenti gelate notturne ma un dato è inconfutabile: dove sono stati installati sistemi di difesa attiva come ventoloni e impianti antibrina, la morsa del gelo è stata meno intensa.

**D**ue anni consecutivi di gelate tremende che hanno compromesso le produzioni seguiti da un 2022 in linea con le attese e poi di nuovo il gelo. I produttori ortofrutticoli non hanno fatto in tempo a riprendere fiato (grazie a un anno di volumi prossimi alle medie storiche) che il clima ha presentato nuovamente il conto e, fra la fine di marzo e l'inizio di aprile, il ghiaccio è tornato a fare sentire la propria morsa sulle piante che, complice un inverno mite e delle temperature

primaverili ancora una volta anticipate e più alte della media, si presentavano già ricche di fiori e frutticini. **Il danno, inutile dirlo, c'è stato: quanto importante, però, è presto per dirlo.** Serviranno, infatti, ancora alcune settimane per quantificarlo adeguatamente.

“Le gelate si sono abbattute sui frutteti a macchia di leopardo - commenta il presidente di Apo Conerpo, Davide Vernocchi - ma, fatti salvi alcuni casi particolarmente critici, ipotizziamo che il prodotto della fatica dei nostri soci sia, almeno in buona parte, stato salvaguardato”. Un risultato merito degli **importanti investimenti messi in campo sul fronte delle difese attive antibrina: “I cosiddetti ‘ventoloni’ e gli impianti di irrigazione antibrina soprachioma e sottochioma sono stati messi ripetutamente in funzione, in particolare in**

alcune nottate con temperature davvero critiche. L'effetto è stato tangibile: dove eliche e irrigatori antibrina sono presenti, i danni sono stati più contenuti. Per il futuro sono convinto che occorra proseguire lungo questa linea tracciata negli ultimi anni: **gli investimenti in difesa attiva sono sicuramente onerosi ma possono fare una radicale differenza in caso di gelate primaverili**”. Un risultato importante per tutte quelle aziende che hanno scelto di affrontare un esborso economico non trascurabile, seppure sostenute in maniera importante dalla Regione Emilia-Romagna, che nel 2021 ha messo a bando diversi milioni di euro per l'installazione di sistemi di difesa attiva, e dalle cooperative che, in molti casi, hanno rivestito un ruolo cruciale nel sostegno agli investimenti dei produttori.

E proprio la Regione Emilia-Romagna non ha mancato di confermare attraverso l'assessore all'agricoltura Alessio Mammi il proprio impegno su questo fronte: in occasione della Consulta Agricola Regionale, lo scorso 19 aprile Mammi si è espressamente impegnato a riproporre, in tempi brevi, il **bando per finanziare i sistemi antibrina** e proposto di fare un incontro con il Ministero e le rappresentanze delle imprese dell'ortofrutta per **capire meglio il funzionamento del sistema AgriCAT** attivato dal Ministero per la copertura dei danni da gelate, vista la situazione che si è verificata nei campi nelle notti dal 5 al 7 aprile.

“Il potenziamento dei sistemi di difesa dalle gelate è la strada maestra da percorrere - prosegue Vernocchi - anche in ottica di investimenti nel futuro prossimo. Tutelare le nostre produzioni è essenziale così come lo è salvaguar-



dare una filiera che, in questi anni, ha investito moltissimo per presidiare in modo sempre più efficace il mercato. Ed è ancora più essenziale, in particolare, in un momento storico in cui la **politica delle compagnie assicurative appare sempre meno disposta a tutelare gli imprenditori agricoli** ed evidenzia lacune e ritardi. Serve poi un crescente sostegno da parte del **mondo della ricerca**, il cui contributo può e deve essere essenziale nel sostenere l'azienda nella fase decisionale e consentirle di fare le scelte più appropriate in base alle proprie produzioni e alla posizione dei frutteti. Sul fronte del fondo mutualistico AgriCAT, infine, concordo con l'assessore Mammi: al momento non è ancora operativo e non sappiamo esattamente come funzionerà. A maggior ragione, quindi, è essenziale proseguire con ventoloni e irrigazione antibrina, in primis: credo che il futuro di un'eccellenza come la frutticoltura emiliano-romagnola passi necessariamente da qui”.



Cercate uno specialista che possa affiancare la vostra azienda nella tutela dei crediti commerciali in Italia e nel mondo?



### **Assicurazione dei Crediti, Cauzioni e C.A.R - Recupero Crediti**

La gestione dei crediti è un elemento chiave per garantire valore all'impresa. La missione di Coface è di agevolare le attività commerciali delle imprese a livello globale attraverso una gamma completa di prodotti e servizi versatili ed efficienti di assicurazione e gestione dei crediti.

L'offerta di Coface è progettata per consentire alle aziende di gestire e proteggere con cura i propri crediti e di lavorare in tutta sicurezza, in Italia e all'Estero.

---

#### **Agenzia Generale dell'Emilia Romagna**

##### **Sede Legale: Ravenna**

CREDITPARTNER Srl  
Via Antonio Meucci 1 (scala C)  
48100 Ravenna  
tel. 0544 408911  
ravenna@coface.it

##### **Presidente CreditPartner srl**

Mario Boccaccini

**coface**  
FOR SAFER TRADE



L'IMPEGNO DI APO CONERPO SUL FRONTE DELLA RICERCA PER IL SETTORE ORTOFRUTTICOLO

# I "buoni frutti" dell'innovazione

Alessandro Pantani

Nuove varietà, risparmio idrico, nuove tecnologie: in campo il futuro è già presente. Una panoramica sui principali filoni di ricerca su cui Apo Conerpo ha investito negli ultimi anni.

**I**nnovare, sempre. Rispondere alle sfide presenti cercando soluzioni che coniughino la sostenibilità ambientale e quella economica delle aziende agricole. **Mondo ortofrutticolo e ricerca scientifica sono strettamente legati:** "Il primo e più evidente fronte è quello dello **sviluppo varietale** - spiega **Davide Vernocchi, presidente di Apo Conerpo** -: ricerchiamo quotidianamente nuove varietà di frutti che vengano incontro alle richieste di un consumatore sempre più esigente in termini di gusto, di salubrità ma anche di tutela dell'ambiente. D'altro canto, i frutticoltori hanno la necessità di sviluppare prodotti sempre più resilienti nei confronti delle fitopatie, per ridurre sempre di più l'uso di agrofarmaci". Dieci anni fa mangiavamo frutta diversa rispetto a quella che troviamo oggi a scaffale: "L'evoluzione è inevitabile e parte anche dal consumatore: nel corso del tempo alla crisi dei consumi delle nettarine, ad esempio, abbiamo risposto introducendo e favorendo lo sviluppo di nuovi frutti, come il kiwi giallo, o nuove varietà di prodotti ben noti, come le ciliegie e le drupacee in generale". Grande è anche l'impegno sul fronte del **risparmio**

**idrico:** "L'ortofrutta valorizza l'acqua, trasformandola in cibo sano e di qualità, e non la spreca - incalza Vernocchi -. Grazie alle tecnologie innovative che i nostri produttori mettono in campo e alle nuove tecniche agronomiche **oggi si produce di più e con meno acqua: -30% nel caso del kiwi, fino al 20% in meno per il pomodoro da industria.** E grazie a innovative tecniche di fertirrigazione, le emissioni di CO2 diminuiscono anche del 50%". Ma ricerca significa anche lavoro per integrare in modo efficace le opportunità offerte dalla tecnologia: "Pensiamo al tema della mancanza di manodopera per il lavoro nei campi e nei frutteti - prosegue Vernocchi -: si tratta di un fronte dove negli ultimi anni abbiamo introdotto innovazioni costanti, dai **macchinari per il diradamento delle piante in fioritura**, alla rimozione delle infestanti nelle

colture estensive di pomodoro, alla potatura meccanizzata e oggi stiamo effettuando prove a 360 gradi per riuscire ad avvalerci di **droni e di macchinari automatici anche in fase di raccolta.** E i risultati, per quanto ancora sperimentali, sono incoraggianti". Restando sull'attualità, Apo Conerpo è impegnata anche sul tema **previsionale**, per mettere al riparo le produzioni dal rischio delle gelate primaverili: "Stiamo stimolando i ricercatori ad accelerare sia sul fronte della previsione dei crolli della temperatura che ormai sono una costante fra la fine di marzo e l'inizio di aprile, ma anche per la stesura di linee di indirizzo che, in base a posizione e specie coltivate, permettano di scegliere i migliori strumenti per proteggere le produzioni, come ventoloni o impianti antibrina".

"Infine - conclude Vernocchi - va sottolineato un impegno trasversale a tutto il sistema produttivo e che ci vede, chiaramente, in prima linea: i cambiamenti climatici hanno portato alla ribalta avversità nuove, come la **cimice asiatica**, o ridato forza a vecchi nemici, come la **maculatura bruna del pero.** Su questi fronti la battaglia va combattuta, e si sta combattendo, a livello di sistema-Paese. I risultati incoraggianti della vespa samurai o delle catture massali contro la cimice asiatica, ad esempio, mostrano come lavorando insieme i risultati arrivino.

E Apo Conerpo è sempre pronta a fare squadra per il bene e il futuro del mondo ortofrutticolo".





PROGETTO DI CONSERVE ITALIA PER VALORIZZARE I SOCI PRODUTTORI

# Tracciabilità, un QR Code racconta la filiera Valfrutta

Giovanni Bucchi

Borlotti, piselli, mais dolce e fagiolini: ora sarà possibile conoscere il produttore grazie al QR code in etichetta. Coinvolte 200 aziende agricole delle cooperative socie di Conserve Italia.

Valorizzare la filiera Valfrutta rendendo protagonisti gli agricoltori soci delle cooperative. Come? Attraverso un **progetto di tracciabilità** che offre al consumatore la trasparenza sull'origine del prodotto. Dopo le pesche in pezzi, il QR code che svela identità e storia dei produttori e dei loro territori, arriva anche sulle etichette a marchio Valfrutta di fagioli borlotti, piselli, mais dolce e fagiolini lavorati freschi in giornata. Un progetto lanciato di recente, sia nei contenitori in vasetto di vetro che in scatola, con le prime confezioni di borlotti con il codice da scan-



sionare in etichetta già presenti negli scaffali dei supermercati, mentre gli altri prodotti saranno in arrivo prossimamente. **Un progetto studiato e preparato nei dettagli per ben due anni**, che ha visto la partecipazione di **200 aziende agricole socie** delle cooperative di primo grado aderenti al Consorzio, con

l'impegno di **un team di 7 agronomi e oltre 600 interviste realizzate**.

“Il progetto tracciabilità racconta la nostra essenza: una filiera 100% italiana, corta e tracciata, che va dal campo alla produzione e valorizza il lavoro dei soci produttori riuniti in cooperative agricole – dichiara **Pier Paolo Rosetti**, direttore generale di Conserve Italia -. Nel processo produttivo le informazioni vengono condivise, salvaguardate, organizzate e messe a disposizione, in modo tale da avere in ogni momento la possibilità di rintracciare e conoscere la provenienza dei nostri prodotti. Questo progetto è stato frutto di un lavoro di squadra davvero eccezionale, che ha coinvolto la base sociale e diverse funzioni aziendali”.

Il meccanismo di funzionamento è semplice: è sufficiente **inquadrare con uno smartphone il QR code presente sull'etichetta** per essere indirizzati ad una pagina web dove occorre inserire il numero di lotto presente sul prodotto; a quel punto si accede alla pagina che consente di conoscere il socio agricoltore e il territorio di riferimento, insieme a tutte le informazioni su quella singola referenza.

## Andrea Colombo nuovo Direttore Commerciale Italia

A partire dal 1° febbraio scorso, **Andrea Colombo** è il nuovo **Direttore Commerciale Italia di Conserve Italia**. Cinquantasei anni, già Direttore Commerciale Retail Italia, Colombo ha assunto anche la Direzione Commerciale Horeca Italia (unificando così in una stessa funzione entrambe le Direzioni) a seguito del passaggio di testimone con Pier Franco Casadio, che ha lasciato l'incarico di Direttore Commerciale Horeca Italia dopo oltre 30 anni di prestigiosa e onorata carriera in Azienda, focalizzata sullo sviluppo del canale commerciale fuori-casa.



IMPORTANTE PASSO NEL SEGNO DEL RINNOVAMENTO DELL'INFRASTRUTTURA INFORMATICA

# Gruppo Alegra e Agrintesa è rivoluzione digital

Alessandro Pantani

Al via un passaggio cruciale del progetto "Innovare insieme" che prevede un rinnovamento tecnologico radicale per la cooperativa socia di Apo Conerpo e le società commerciali di riferimento. Da maggio via al nuovo software gestionale.

Un percorso avviato due anni fa e che giunge a un importante punto di svolta a partire da maggio con il "go live" del nuovo software gestionale: è il progetto "Innovare insieme" che vede Agrintesa, Alegra, Brio e Valfrutta Fresco mettere in campo un profondo rinnovamento tecnologico che investe tutti gli aspetti della cooperativa socia di Apo Conerpo e delle società commerciali. "Compresa appieno l'importanza dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione dei processi lungo tutta la filiera, Agrintesa ha studiato e avviato un importante percorso trasversale a tutta l'azienda e al Gruppo - spiega il direttore generale, Cristian Moretti -: un progetto complesso e impegnativo che ha richiesto e richiederà il massimo impegno di tutta la galassia Agrintesa e che non ha eguali in ambito ortofrutticolo e vitivinicolo nel nostro Paese per portata e obiettivi. Ma che, ne siamo certi, garantirà alla nostra cooperativa la spinta ideale per affrontare in maniera efficace i prossimi decenni, imprimendo una spinta competitiva che, nel medio periodo, ci garantirà un vantaggio strategico importante sui nostri competitor".

## UN CAMBIAMENTO GLOBALE

"Innovare insieme" abbraccia tanti aspetti diversi: "Il progetto - prosegue Moretti - porta con sé un nuovo software gestio-

nale che verrà sostituito con un nuovo E.R.P. SAP con funzionalità e verticali specifici per i diversi comparti di Agrintesa e delle società commerciali, il rinnovamento completo dell'infrastruttura informatica ma anche una consistente ottimizzazione dei processi e una digitalizzazione di tutti gli aspetti del lavoro sempre più marcata.

Siamo consci che nelle primissime fasi di piena operatività del progetto si potrà riscontrare qualche difficoltà, e di questo ci scusiamo sin d'ora con i soci, ma siamo certi che, superata la prima fase di apprendimento e avvio, questo progetto rappresenterà uno strumento competitivo e distintivo per la nostra cooperativa e per tutte le aziende del Gruppo".

## UNO STRUMENTO POTENTE E FLESSIBILE

"Per Alegra, Brio e Valfrutta Fresco il nuovo gestionale impatterà su tutti gli aspetti del lavoro. Ad esempio, permetterà un monitoraggio più preciso delle performance sul fronte commerciale - spiega il responsabile commerciale Italia di Alegra, Enrico Bucchi -. In generale, fatta salva una prima fase di rodaggio legata al profondo cambiamento operativo che stiamo mettendo in campo, la nuova piattaforma ci renderà più efficaci in termini di programmazione di tutte le attività inclusi gli ambiti più prettamente promozionali". Ma non solo, la nuova piattaforma sarà gestita interamente in cloud: "Il nuovo gestionale



ci permetterà di operare in qualunque angolo del mondo come se fossimo sempre in azienda, seduti alle nostre scrivanie - prosegue Bucchi -: un cambiamento di portata estremamente rilevante per chi, come noi, deve spostarsi spesso da nord a sud del Paese e in diverse nazioni europee e non. Sono certo che la nuova infrastruttura tecnologica messa in campo dal nostro gruppo ci proietterà in una nuova era". Una transizione che ha richiesto un importante sforzo a tutti in azienda, nessun escluso: "Il passaggio al nuovo gestionale e alla nuova infrastruttura informatica ci ha coinvolti a tutti i livelli - conclude Bucchi -, prima sul fronte dell'analisi e della progettazione, e ora su quello dell'implementazione e dell'operatività quotidiana. Un vero "salto in avanti" che ha previsto molte ore di formazione e la dedizione senza riserve di ognuno di noi, a qualunque livello dell'organigramma. Del resto, ci apprestiamo ad una evoluzione che è anche e soprattutto nelle persone e nel nostro modo di approcciare il lavoro ogni giorno, oltre che nei sistemi informatici. Con questo progetto innoviamo anche noi stessi.



# UNA FILIERA TUTTA ITALIANA



**NATURITALIA AL SERVIZIO DELLA QUALITÀ E DEL MERCATO**



Naturitalia produce e distribuisce ortofrutta italiana, di stagione, sicura e rispettosa dell'ambiente. Grazie alla gestione completa della filiera è in grado di soddisfare al meglio le esigenze della moderna distribuzione e i gusti dei consumatori, in Italia e nel mondo.

**NATURITALIA, SPECIALISTA NELL'ORTOFRUTTA.**

**[www.naturit.it](http://www.naturit.it)**

  
**Naturitalia**  
THE FLAVOURS OF NATURE

NATURITALIA DISTRIBUISCE

 **Jingold**  
lo specialista del kiwi

RISCONTRI POSITIVI DA TUTTI I PARTECIPANTI, OLTRE 30 SOCI AGRICOLTORI UNDER 45 DI COOPERATIVE

# Corso Fedagri Pesca ER, chiusura con l'assessore Mammi

Giovanni Bucchi

Il presidente di Confcooperative Fedagri Pesca ER Drei: "Siamo protagonisti delle filiere regionali, c'è l'esigenza di preparare la nuova classe dirigente".

La forza del sistema agroalimentare dell'Emilia-Romagna, basato su prodotti di eccellente qualità e organizzato in strutture cooperative capaci di aggregare le aziende agricole e proiettarle sui mercati internazionali. Ma anche il ruolo delle Associazioni di categoria nel portare avanti i legittimi interessi della base sociale e mantenere relazioni proficue con le Istituzioni. Fino alle principali sfide che oggi si trovano ad affrontare le filiere agroali-

mentari per garantire la continuità delle produzioni.

Sono alcuni dei numerosi spunti emersi dal dibattito andato in scena venerdì 14 aprile 2023 al Palazzo della Cooperazione di Bologna in occasione dell'ultimo appuntamento del corso promosso da Confcooperative Fedagri Pesca Emilia Romagna e riservato ad una trentina di soci agricoltori under 45 di cooperative. Protagonista dell'evento l'assessore regionale ad Agricoltura, Caccia e Pesca **Alessio Mammi**, che ha illustrato organizzazione e funzionamento dell'Ente regionale insieme ad un focus sui processi decisionali del settore primario tra i vari livelli istituzionali, fino a quello nazionale ed europeo.

Hanno portato il loro contributo anche i presidenti nazionale e regionale di Confcooperative Fedagri Pesca, **Carlo Piccinini** e **Raffaele Drei**, che si sono soffermati in particolare sulle proposte di norme e regolamenti europei che rischiano di penalizzare fortemente la produzione agricola italiana e in particolare quella dell'Emilia-Romagna.

"L'Emilia-Romagna è cuore agroalimentare dell'Italia - ha sottolineato l'assessore **Alessio Mammi** -. Per continuare a crescere abbiamo bisogno di imprese competitive e di consolidare sempre di più quelle filiere che aggregano tanti produttori e portano le nostre eccellenze in tutto il mondo; queste filiere le abbiamo grazie al siste-



Raffaele Drei, presidente Confcooperative Fedagri Pesca Emilia-Romagna.



Alessio Mammi, assessore regionale Agricoltura Caccia e Pesca.

Tra i 30 partecipanti al corso c'era il giovane consigliere di Agrintesa **Alessandro Neri**, agricoltore di Faenza (RA) specializzato in ortofrutta e vitivinicolo (nella foto in basso a sinistra nella pagina successiva). "Il corso proposto da Confcooperative è stato davvero molto stimolante e interessante - ha commentato a margine dell'evento di chiusura del corso -, in particolare quando c'è stata l'occasione di confrontarsi con rappresentanti politici e associativi del settore. Sono state toccate molte tematiche, sia per lo sviluppo delle singole agricole, sia come prospettive future di questo settore. Ci sono stati offerti molti stimoli ed è stata anche l'occasione per confrontarsi con agricoltori e allevatori che operano su comparti diversi da ortofrutta e vitivinicolo".





Studenti e organizzatori in posa insieme all'Ass. Mammi per la fine del corso.

ma cooperativo, elemento fortemente identitario di questa regione. Per dare continuità e futuro all'agroalimentare, occorre investire in competenze e ricambio generazionale, quindi credo che questo corso di alta formazione per giovani soci agricoltori delle cooperative sia stato molto importante”.

“Abbiamo riscontrato una notevole soddisfazione da parte dei partecipanti al corso di alta formazione – ha dichiarato il presidente regionale di Fedagri-



Paolo Cavrini (sin.) e Mattia Emiliani, soci Patfrut.



Alessandro Neri, consigliere di Agrintesa.

pesca Raffaele Drei -, questo per noi è un motivo di soddisfazione: la cooperazione rappresenta filiere produttive molto importanti sia per l'Emilia-Romagna che per l'intero Paese, è necessario quindi preparare persone con competenze, professionalità e capacità che possano continuare a gestire al meglio queste strutture cooperative nel futuro per il bene dei nostri territori”.

“È stato un corso molto proficuo, sia per un arricchimento del proprio bagaglio culturale, sia per la possibilità di conoscere esperienze imprenditoriali, politiche e associative anche di livello nazionale”, è il commento di **Mattia Emiliani**, titolare dell'omonima azienda agricola socia di **Patfrut** e con sede a Molinella (BO), specializzata nella produzione di patate e cereali (in questa pagina, nella foto insieme a Paolo Cavrini). “Sono stati affrontati molti temi anche di interesse internazionale, c'è sempre stato in ogni lezione uno sguardo che ci proiettava oltre confine, e questo l'ho trovato davvero utile” ha aggiunto. “Si è spaziato su argomenti assai diversi tra loro ma tutti altrettanto utili per la nostra attività – ha aggiunto **Paolo Cavrini** della società agricola Speranza di Budrio, sempre nella Bassa Bolognese, anche lui socio di Patfrut e specializzato nella coltivazione di orticole. “Credo che esperienze come queste possano aiutare molto noi giovani agricoltori sia per la conduzione delle nostre aziende agricole, sia per un impegno all'interno della nostra cooperativa di riferimento”.

AL VIA LA SESTA EDIZIONE DELLA BANCA DELLE TERRE AGRICOLE DI ISMEA

# Mille ettari all'asta per i futuri agricoltori

Jacopo Serafini

Circa 20.000 ettari in tutto il Paese, poco meno di 1.000 nella sola Emilia-Romagna: la Banca delle terre agricole di ISMEA accetterà manifestazioni di interesse fino al 5 giugno prossimo.

**E**siste dal luglio 2016 e gestisce l'inventario completo dei terreni agricoli che si rendono disponibili anche a seguito di abbandono dell'attività produttiva e di prepensionamenti: è la "Banca nazionale delle terre agricole" gestita da ISMEA. Attualmente alimentata da terreni agricoli derivanti dalle operazioni fondiari di Ismea, la Bta può raccogliere anche le superfici fondiari appartenenti a Regioni e Province autonome e altri soggetti pubblici.

La banca opera, come si intuisce dal nome, a livello nazionale raccogliendo, organizzando e dando pubblicità alle informazioni necessarie sulle caratteristiche naturali, strutturali ed infrastrutturali dei terreni disponibili, sulle modalità e condizioni di cessione e di acquisto degli stessi. **Accessibile gratuitamente da tutti i cittadini, la Banca organizza annualmente la vendita di tali terreni:** per il 2023 si parla di circa 20mila ettari in tutto il Paese, per un totale di oltre 800 aziende agricole potenziali e un valore a base d'asta di 260 milioni di euro. In particolare

in Emilia-Romagna Ismea rimette in circolo quasi 1.000 ettari di terreni per i quali sarà possibile presentare una manifestazione di interesse fino al 5 giugno.

La procedura di accesso è semplice, telematica e - come detto - accessibile a tutti con la possibilità per i giovani imprenditori agricoli (under 41) di ottenere una rateizzazione del prezzo di acquisto fino a 30 anni.

## I TERRENI IN EMILIA-ROMAGNA

Al momento di andare in stampa, sul portale [www.ismea.it](http://www.ismea.it) sono disponibili un terreno in provincia di Piacenza (14,4 ettari), 5 lotti nel territorio parmense (per un totale di 206,25 ettari), due terreni nella zona di Reggio Emilia (61,57 ettari), 4 in provincia di Modena (91,7 ettari), nove fra Bologna e comuni limitrofi (247,45 ettari totali), due

nel ferrarese (93,79 ettari), 5 terreni per la provincia di Forlì-Cesena (185,64 ettari) e 7 lotti nel territorio riminese (82,77 ettari): **un totale di 983,57 ettari di terreni in cerca di nuovi proprietari** che possano prendersene cura e, è proprio il caso di dirlo, farli "fruttare".

## LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Per acquistare un terreno della Banca è possibile compilare e inviare una "Manifestazione di Interesse" (operazione che **richiede una PEC**) che andrà confermata entro e non oltre 90 giorni dalla data di apertura dei termini. Tutti coloro che hanno manifestato interesse riceveranno allo stesso indirizzo PEC una lettera di invito a partecipare alla procedura di vendita del terreno, mediante la presentazione di un'offerta economica di importo non inferiore a quello a base d'asta. La novità per questa sesta edizione riguarda la procedura di vendita dei **102 terreni che tornano su Banca delle Terre Agricole dopo il quarto tentativo di vendita non andato a buon fine**; per questi è prevista la possibilità di effettuare direttamente, sul portale dedicato, una prima offerta di acquisto e prenotare la fase di rilancio.

Per tutte le informazioni: [www.ismea.it/banca-delle-terre](http://www.ismea.it/banca-delle-terre)





## LEADER EUROPEO DELL'ORTOFRUTTA



Nata più di 50 anni fa con l'obiettivo di valorizzare la produzione di migliaia di aziende agricole, Apo Conerpo è la principale Organizzazione di produttori ortofrutticoli europea con 47 cooperative, 6.000 produttori delle regioni più vocate d'Italia, una produzione di 1.050.000 tonnellate e un fatturato di 700 milioni di euro.

Apo Conerpo offre alla propria clientela una gamma completa di ortofrutta di qualità, naturale e dalle ottime caratteristiche organolettiche. L'offerta di Apo Conerpo viene commercializzata allo stato fresco, ma anche indirizzata alla trasformazione per produzioni "firmate" da marchi storici come Valfrutta, Yoga, Derby, Jolly Colombani e Cirio.

L'attività di Apo Conerpo si sviluppa lungo l'intera filiera, ma nasce in campagna, dove i tecnici forniscono precise indicazioni su scelte varietali, programmi di coltivazione e disciplinari di produzione, tenendo conto della vocazionalità da un lato e dell'evoluzione del mercato dall'altro. A livello commerciale, Apo Conerpo si avvale del supporto di cinque società (Alegra, Naturitalia, Valfrutta Fresco, Opera per le pere e Brio per il biologico) in grado di garantire risposte rapide e flessibili alle richieste del consumatore.

La mission di Apo Conerpo si traduce in un impegno costante di valorizzazione del prodotto dei soci, ispirandosi ai principi di mutualità e agli ideali che contraddistinguono da sempre la cooperazione.





# BPER:


Banca

**Diamo valore  
al tuo domani,  
insieme.**

Vogliamo essere ancora più  
attenti al territorio.  
Per questo abbiamo pensato a un  
pacchetto di prodotti e servizi che  
affiancano l'imprenditore agricolo  
nella propria attività.

Chiedi in filiale  
o visita il sito [bper.it](http://bper.it)

**Vicina. Oltre le attese.**

[www.bper.it](http://www.bper.it)   

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale